



**Unité des Communes valdôtaines MONT-ROSE**  
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

**Servizi alla prima infanzia**  
**gestiti dall'Unité des Communes valdôtaines**  
**Mont-Rose**

**Carta della qualità dei servizi**

Approvata con deliberazione della Giunta n. 61 del 10.07.2025

## Indice

Premessa.....	3
1. Cos'è la "Carta della qualità" e come funziona .....	3
2. I principi fondamentali .....	3
3. I nostri obiettivi.....	3
4. I valori di riferimento .....	3
Nido d'infanzia e spazio gioco: impegni e garanzie .....	4
1. Nidi d'infanzia e spazi gioco dell'Unité Mont-Rose .....	4
2. Cosa sono e a chi si rivolgono .....	4
3. Come sono erogati i servizi .....	4
4. Ruoli e compiti .....	4
5. Gli spazi .....	5
6. Il Progetto educativo.....	5
7. Ambientamento .....	5
8. Organizzazione della giornata educativa .....	6
9. Alimentazione e diete .....	6
10. Bisogni educativi speciali .....	7
11. Rapporti con la famiglia .....	7
Rapporti con l'utenza .....	7
1. Iscrizione ai servizi .....	7
2. I costi .....	8
3. Valutazione del servizio .....	8
4. Ulteriori informazioni.....	8

## Premessa

La Carta della qualità dei servizi alla prima infanzia dell'Unité des Communes Mont-Rose si rivolge agli utenti del nido d'infanzia e dello spazio gioco per descrivere i servizi offerti, gli impegni assunti e gli standard di qualità che si intendono garantire: rappresenta uno strumento di valutazione e comunicazione con l'utente a garanzia del servizio pubblico offerto.

### 1. Cos'è la "Carta della qualità" e come funziona

La Carta della qualità (CQ) rappresenta un patto tra l'Amministrazione e le cittadine e i cittadini, attraverso la quale l'Ente dichiara le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione del servizio di nido e di spazio gioco offerti alla prima infanzia.

Essa rappresenta, quindi, uno strumento di verifica del rispetto degli impegni assunti ed un'opportunità per le cittadine e i cittadini di contribuire all'evoluzione del servizio, in un'ottica di miglioramento continuo.

La CQ è costituita da una parte "generale" di descrizione della struttura organizzativa, delle modalità di gestione del servizio e di tutte le altre informazioni, compresi i livelli di servizio offerto e gli impegni di qualità, che hanno una validità pluriennale.

### 2. I principi fondamentali

Nella gestione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, l'Ente si impegna a perseguire i seguenti principi fondamentali.

Uguaglianza	come garanzia di non discriminazione nell'accesso e nella fruizione dei servizi senza nessuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni economiche o sociali, nel rispetto delle diversità e dei ritmi personali.
Inclusione	come principio per cui le differenze sono una ricchezza e non un ostacolo nello sviluppo educativo e relazionale della persona e che educare le nuove generazioni a riconoscerne il valore pone le basi per la costruzione di quel benessere sociale a cui ogni società deve tendere. Infatti educare alla differenza, all'altro permette di creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza che vede la differenza non come un limite alla relazione, ma come un valore e una ricchezza.
Imparzialità e trasparenza	come garanzia di equità e imparzialità di trattamento con definizione a priori dei criteri di accesso e di compartecipazione alla spesa.
Informazione e partecipazione	come garanzia di un'informazione preventiva, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio e sugli strumenti di lavoro utilizzati nell'erogazione del medesimo.
Efficienza ed efficacia	come rispetto degli standard di qualità previsti dalla carta attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate

### 3. I nostri obiettivi

L'Ente si impegna a garantire un servizio che assicuri:

- un ambiente fisico e psicologico che favorisca il benessere e la crescita di una/un bambina/o autonoma/o e competente;
- un luogo privilegiato finalizzato alla socializzazione della/del bambina/o con i rispettivi coetanei;
- un contesto che sostiene le famiglie creando opportunità di partecipazione attiva, condividendone lo stile educativo nel rispetto dell'identità individuale e culturale;
- un percorso di crescita che è sostenuto da attività e cura all'interno di una attenta relazione adulta/o-bambina/o e tra bambine/i;

Obiettivo dell'Amministrazione è il miglioramento continuo del servizio offerto da perseguire attraverso:

- il periodico monitoraggio dei processi che concorrono all'erogazione dei servizi alla prima infanzia;
- la garanzia di attuazione delle finalità e dei principi espressi nel Progetto pedagogico.

### 4. I valori di riferimento

L'attività dell'Ente è ispirata ai principi condivisi nelle "Linee guida per la qualità dei nidi d'infanzia e delle garderies della Valle d'Aosta", approvate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2410 del 14/12/2012 e negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" approvati con Decreto Ministeriale n. 43/2021. Essi sono:

- l'unicità della persona: irripetibile per le sue potenzialità e competenze, la sua corporeità, la sua storia personale e per il contesto ambientale e umano al quale appartiene e nel quale si riconosce;
- la libertà individuale: diritto inalienabile di esprimersi, muoversi nello spazio, pianificare il proprio tempo;
- il rispetto reciproco: come condizione imprescindibile nella quale esercitare la propria libertà;
- la cultura dell'accoglienza: la capacità di apprezzare il nuovo come un'occasione di crescita e di arricchimento, creando le condizioni per far sentire ogni persona sconosciuta parte di un'unica umanità e dunque familiare;

- la **diversità/differenza come risorsa**: apprezzando la molteplicità e la varietà nella natura come nel genere umano;
- il **benessere e lo stile di vita sano individuale e collettivo**: la tensione collettiva e individuale verso l'utopia della felicità, conquistata con azioni quotidiane capaci di alimentare nel tempo, con equilibrio, corpo e mente;
- la **fiducia**, l'arte dell'affidarsi, ma anche la capacità di selezionare le persone meritevoli del nostro abbandono;
- la **terra** come luogo d'identità individuali e collettive: coltivando un senso di appartenenza identitaria a un paesaggio e ai suoi elementi precipi, insieme favorendo lo spirito di adattamento ad altri paesaggi e ad altre identità.

## **Nido d'infanzia e spazio gioco: impegni e garanzie**

### 1. Nidi d'infanzia e spazi gioco dell'Unité Mont-Rose

Sul territorio dell'Unité sono attivi i seguenti servizi, regolarmente autorizzati dall'Assessorato regionale competente.

#### **Pont-Saint-Martin**

- Il nido d'infanzia: nato nel 1980, offre attualmente 44 posti.
- Lo spazio gioco: nato nel 2010, offre attualmente 4 posti.

#### **Hône**

- Il nido d'infanzia: nato nel 2008, offre attualmente 22 posti.
- Lo spazio gioco, nato nel 2008, offre attualmente 2 posti.

#### **Lillianes**

- Il nido d'infanzia, attivo da settembre 2024, offre attualmente 16 posti.
- Lo spazio gioco, attivo da settembre 2024, offre attualmente 2 posti.

### 2. Cosa sono e a chi si rivolgono

I servizi per la prima infanzia sono aperti ai bambini e alle bambine dai 6 mesi fino ai tre anni di età.

I servizi hanno il compito di assicurare ad ogni bambino adeguate possibilità di crescita offrendo:

- ambienti e spazi di vita sicuri, stimolanti, belli, sereni ed accoglienti;
- stimoli che promuovano lo sviluppo sensoriale, motorio, affettivo e cognitivo;
- cure attente e sensibili per sostenere il senso di fiducia verso il mondo e verso sé stessi;
- adeguate attenzioni sul piano igienico-alimentare.

I servizi di nido d'infanzia e di spazio gioco sono garantiti fino a quando la bambina/il bambino acquisisce il diritto alla frequenza alla scuola dell'infanzia.

### 3. Come sono erogati i servizi

Il servizio di nido d'infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 07:30 alle ore 17:30.

Al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie il servizio prevede, oltre alla frequenza a tempo intero, la possibilità di frequentare a tempo parziale a partire da un minimo di 20 ore, sino ad un massimo di 39:30 ore.

Il servizio di spazio gioco, di norma, è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 17:30, per massimo cinque ore giornaliere.

4. Il servizio di spazio gioco è disponibile, a scelta delle famiglie, nelle seguenti soluzioni orarie:

- fino a 10 ore settimanali;
- da 11 a 15 ore settimanali;
- da 16 a 20 ore settimanali;
- da 21 a 25 ore settimanali.

Di norma, il calendario delle chiusure annuali è comunicato alle famiglie entro il 30 novembre dell'anno solare precedente.

### 4. Ruoli e compiti

Le figure professionali dei servizi all'infanzia sono distinte in coordinatore, educatore e addetto ai servizi generali.

I requisiti delle diverse figure professionali, le mansioni e il rapporto numerico sono disciplinati dalle disposizioni emanate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in particolare, con provvedimento dirigenziale n. 1564/2015.

Il personale dei servizi alla prima infanzia si costituisce come gruppo di lavoro e contribuisce, nel rispetto delle specifiche competenze, alla promozione e realizzazione della programmazione educativa definendo i tempi, le strategie, gli strumenti, la documentazione e la verifica degli interventi.

La coordinatrice deve garantire il mantenimento della qualità del servizio, sia con un'attenta supervisione delle scelte educative e una buona conduzione del gruppo di lavoro, sia attraverso una puntuale gestione degli aspetti logistici, organizzativi e strutturali. La coordinatrice deve avere una visione complessiva del servizio, che periodicamente condivide con il gruppo delle operatrici, presta massima attenzione ai bisogni delle famiglie e cura i rapporti con le diverse istituzioni del territorio.

All'educatrice compete la funzione di cura e attenzione individualizzata ai bisogni delle bambine e dei bambini, la creazione di un contesto relazionale, ambientale e affettivo che consenta la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale. Il personale educativo rappresenta una figura di riferimento per la/il bambina/o e la sua famiglia dall'ambientamento fino al passaggio alla scuola dell'infanzia, attraverso specifiche occasioni di osservazione, ascolto, cura e progettazione educativa. La professionalità delle educatrici è supportata da una formazione costante e dal confronto sia all'interno del gruppo di lavoro, sia con la coordinatrice.

All'operatrice ausiliaria competono tutti gli interventi di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni e attività di collaborazione in cucina. La sua funzione contribuisce a promuovere la qualità degli spazi e dell'ambiente intesi come luogo facilitante lo sviluppo delle bambine e dei bambini.

## 5. Gli spazi

La strutturazione degli spazi si basa su una precisa lettura dei bisogni infantili e tiene conto della duplice esigenza d'intimità/sicurezza e di esplorazione/scoperta. Lo spazio si costituisce, quindi, come ambiente facilitante, sintonizzato sui diversi momenti di crescita della/del bambina/o e sulle sue caratteristiche di fase: uno spazio su misura che può essere esplorato in modo autonomo, ma che offre anche momenti di pausa e un'oasi di intimità. Per le bambine e i bambini più piccoli, gli ambienti sono pensati per consentire molteplici esperienze di contenimento ed esplorazione, conoscenza, sperimentazione e per questo sono presenti, tra l'altro, l'angolo morbido, l'angolo motorio, il cestino dei tesori, i giochi di scoperta.

Gli spazi destinati ai più grandi sono pensati per favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle abilità motorie, la promozione della socializzazione, l'esplorazione di attività espressive e lo sviluppo delle competenze simboliche attraverso il gioco.

L'attività all'aperto costituisce una preziosa risorsa educativa, offrendo al bambino la possibilità di vivere esperienze motorie, esplorare l'ambiente, sperimentare materiali naturali, giochi di fantasia e creatività; non sempre, però, è prevedibile l'allestimento di uno spazio esterno.

Se e quando possibile, però, l'organizzazione è effettuata nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di sviluppo dei bambini.

## 6. Il Progetto educativo

Il Progetto educativo norma l'organizzazione e la gestione del nido e dello spazio gioco con riferimento all'aspetto pedagogico.

Trattasi di strumento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ciascun gruppo di lavoro, contenente gli indirizzi della programmazione educativa.

Il progetto educativo illustra sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo dei servizi alla prima infanzia, come spazi, tempi, composizione dei gruppi, gruppo di lavoro, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno socio-educativo; rappresenta, quindi, la carta di identità del servizio, perché definisce nel concreto le modalità di organizzazione della struttura e le linee della progettazione educativa.

## 7. Ambientamento

L'ambientamento rappresenta il primo incontro della/del bambina/o e della sua famiglia con il nido/spazio gioco ed è caratterizzato sia dall'esperienza di separazione dai genitori che dall'incontro con un nuovo ambiente fatto di persone, spazi e oggetti tutti da scoprire.

L'ambientamento è uno dei momenti più delicati nel rapporto con il servizio delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie. Accogliere una/un bambina/o, infatti, significa accogliere tutta la sua famiglia, con la quale si prevedono incontri e colloqui preliminari.

La separazione suscita emozioni intense sia nelle bambine e nei bambini che nei loro genitori. I gruppi di lavoro progettano e attuano procedure di accompagnamento adeguate che rassicurino entrambi e permettano loro di vivere questa esperienza nella maniera il più possibile positiva.

L'ambientamento avviene, perciò, in modo personalizzato e condiviso con la famiglia per quanto riguarda la tempistica, la modalità di contatto, tenendo conto anche delle inevitabili esigenze lavorative.

Ogni bambina/o è accolta/o, in questo delicato momento, da un'educatrice in particolare, la sua figura di riferimento, un ponte privilegiato tra la bambina o il bambino e il nuovo ambiente e tra la famiglia e il servizio. La figura di riferimento ha lo scopo, in questo primo contatto, di soddisfare il bisogno di sicurezza della/del bambina/o, il suo bisogno di avere un adulto che si prende cura di lei/lui in maniera particolare in un ambiente sociale e fisico nuovo. Col tempo, ella diviene un tramite facilitante tra la/il bambina/o e il gruppo, sollecitando la costruzione di rapporti di

fiducia con più *caregiver* e con le compagne e i compagni, per costruire gradualmente un senso di comunità familiare.

## 8. Organizzazione della giornata educativa

### Le routine

La giornata è scandita da momenti, detti routine, che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità della bambina e del bambino: l'accoglienza, il cambio, il pasto, il riposo e il ricongiungimento.

Questi momenti, caratterizzati da un'attenzione individualizzata delle educatrici nei confronti delle bambine e dei bambini, consentono loro di costruire una relazione affettiva significativa con le adulte e gli adulti e di percepire l'ambiente come rassicurante, in grado di accompagnarle/i gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa, quindi, occasione di apprendimento e di crescita per i minori.

### La giornata tipo a tempo pieno

Come già affermato, la giornata della/del bambina/o è scandita in modo prevedibile dai momenti che riguardano la cura dei suoi bisogni essenziali. È per questo motivo che essa presenta una struttura alquanto regolare.

Una giornata tipo al nido d'infanzia	Una giornata tipo allo spazio gioco
07:30 – 09:45 entrata e accoglienza, gioco	07:30 – 09:45 entrata e accoglienza, gioco
09:30 – 10:00 cambio e spuntino di frutta	09:30 – 10:00 cambio e spuntino di frutta
10:00 – 11:15 esperienze di gioco più strutturate	10:00 – 11:15 esperienze di gioco più strutturate
11:15 - 11:30 cambio e igiene personale	11:15 – 11:30 cambio e igiene personale
11:30 – 12:00 pranzo	11:30 – 12:00 spuntino
12:00 - 13:00 preparazione al riposo	12:00 – 13:15 uscita
13:00 – 15:00 riposo	
15:00 – 15:30 cambio e gioco libero	
15:30 – 16:00 merenda	
16:00 – 17:30 gioco e uscita	

### Le attività educative

Il nido/spazio gioco si pone come servizio educativo: il suo obiettivo primario è garantire alle bambine e ai bambini un percorso ricco di esperienze utili a favorire e sollecitare il pieno sviluppo delle loro potenzialità fisiche, cognitive, affettive e relazionali. Si opera per costruire un progetto di persona capace di esprimere autonomia e originalità di pensiero, curiosità e apertura per le differenze, capacità di mediare e di cooperare con i propri simili, vivendo una vita sociale attiva con senso di responsabilità e spirito solidale. Sono in quest'ottica tutte le attività svolte, sia quelle più legate alla cura fisica (alimentazione, igiene, sonno), fondamentali per le/i piccolissime/i utenti, sia quelle più prettamente ludiche. Attraverso le routine legate alle sue esigenze fisiologiche, la/il bambina/o apprende a sentirsi compresa/o nei suoi bisogni, accolta/o e valorizzata/o nella sua unicità e le regole del vivere insieme.

Il gioco è per le/i bambine/i strumento principe di sperimentazione e apprendimento. Ad esso sono dedicati diversi momenti della giornata: è valorizzata sia l'attività ludica spontanea sia quella promossa con proposta di materiali ed oggetti, sostenendo il gioco sociale e l'interazione tra pari.

Per quanto riguarda il gioco più strutturato, a seconda dell'età si propongono attività e materiali pensati per favorire i bisogni di espressione e di crescita motoria, cognitiva, relazionale e affettiva delle/dei bambine/i e comprendono giochi di esplorazione e scoperta, attività manipolative, motorie, espressive, musicali e giochi all'aperto.

La vita nei servizi alla prima infanzia, ogni anno, si arricchisce di ulteriori opportunità, diversificate per fasce d'età: un progetto speciale che arricchisca l'esperienza della/del bambina/o al nido/spazio gioco, uscite mirate, percorsi di continuità con le scuole dell'infanzia. Tra le altre attività proposte, particolare attenzione è posta alla promozione del percorso 0-6, in applicazione del D. Lgs 65/2017.

La progettualità educativa, frutto del costante lavoro di équipe, sistematicamente sostenuta da osservazioni e rielaborazioni, garantisce la coerenza delle esperienze con i valori di riferimento e viene periodicamente condivisa con le famiglie.

## 9. Alimentazione e diete

I menù proposti nei servizi alla prima infanzia, vidimati dall'Azienda USL, seguono le indicazioni regionali.

Si differenziano in menù estivo e invernale, al fine di favorire la varietà dei cibi secondo stagionalità e, con riferimento alle quantità, segue le indicazioni nazionali delle Linee guida specifiche per la fascia d'età di cui trattasi.

Le preparazioni sono predisposte nel rispetto delle norme HACCP e con metodologie volte a preservare le caratteristiche organolettiche dei cibi.

L'alimentazione delle/dei bambine/i è curata in modo differenziato per fasce di età. In età inferiore all'anno, la dieta può essere personalizzata secondo le indicazioni del pediatra. In assenza di tali indicazioni, si seguono le linee

guida contenute nelle tabelle dietetiche, avendo cura di non introdurre per la prima volta al nido alimenti la cui tolleranza non sia stata prima verificata a casa.

Il servizio garantisce, inoltre, una dieta speciale personalizzata in caso di patologie e per motivi etici o religiosi.

Le diete legate a particolari esigenze patologiche sono fornite su certificazione medica.

Le diete speciali per motivi etici o religiosi sono garantite su richiesta presentata al nido dalla famiglia.

## 10. Bisogni educativi speciali

Le bambine e i bambini con disabilità certificata o in situazione di svantaggio sociale e culturale, attestati tramite relazione dei Servizi sociali, hanno priorità di diritto all'ammissione ai servizi all'infanzia.

In base alle indicazioni dell'équipe socio-sanitaria di riferimento, è assegnata un'educatrice di sostegno. L'équipe accompagna la/il bambina/o, la sua famiglia e le educatrici in tutto il percorso al nido/spazio gioco. In ogni caso la/il bambina/o con disabilità o svantaggiata/o è parte integrante della sezione.

La presa in carico è, pertanto, condivisa da tutto il team di cui l'educatrice di sostegno fa parte. La progettazione educativa è personalizzata e, entro tale cornice, la/il bambina/o deve emergere quale protagonista attiva/o del proprio percorso di crescita cognitiva, relazionale e sociale.

La progettazione educativa e le sue successive verifiche sono costruite in collaborazione e in continuità con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria. Così il piano educativo individualizzato (P.E.I), parte integrante del progetto educativo del nido/spazio gioco, è l'esito di un lavoro di rete fra nido/spazio gioco (luogo educativo) e servizi socio-sanitari (luoghi di cura riabilitativa o di interventi di facilitazione).

## 11. Rapporti con la famiglia

La famiglia rappresenta il principale ecosistema di appartenenza in cui si cresce e si apprende: essa è accolta dalla comunità educante nella sua dinamicità, unicità, con la sua cultura e il suo stile educativo. Le operatrici dei nidi considerano la famiglia una risorsa da sostenere, ascoltare, valorizzare e affiancare.

Le educatrici promuovono una relazione di fiducia con le famiglie, seguono insieme i processi di crescita delle bambine e dei bambini, condividono il progetto educativo, dialogando in modo sistematico attraverso spazi strutturati di condivisione e momenti di contatto informali, nella consapevolezza che la collaborazione tra i servizi per la prima infanzia e la famiglia assicura continuità e armonia alle forme di cura e di sviluppo cognitivo, affettivo e socio-relazionale.

La relazione con le famiglie e il loro coinvolgimento nella vita dei servizi alla prima infanzia avviene anche attraverso momenti di confronto formali e informali con i genitori.

L'Assemblea dei genitori coinvolge tutti i genitori dei bambini iscritti, il personale dei servizi alla prima infanzia e, se presente, il referente dell'Ente gestore. In sede di Assemblea si possono:

- formulare proposte in ordine agli aspetti generali sull'organizzazione e sulla conduzione del servizio e restituire punti di vista sul servizio erogato/fruito;
- discutere, analizzare ed esprimere proposte rispetto alla progettazione annuale dell'intervento pedagogico e gli orientamenti educativi;
- condividere il calendario annuale delle attività.

Di anno in anno, si progettano ed attuano iniziative, in funzione delle necessità di comunicazione del servizio ed alle sempre mutevoli esigenze delle famiglie.

## Rapporti con l'utenza

### 1. Iscrizione ai servizi

Le modalità di iscrizione ai servizi alla prima infanzia dell'Unité Mont-Rose sono disciplinate da apposito Regolamento.

Per favorire la massima trasparenza e diffusione delle informazioni sui servizi e sui tempi di iscrizione, l'Unité trasmette a tutti i genitori o soggetti esercenti la potestà genitoriale residenti nel territorio di competenza, una comunicazione specifica inviata al domicilio, in cui si evidenziano i termini di presentazione delle istanze.

Sul sito istituzionale dell'Ente e dei Comuni del comprensorio è parimenti data evidenza dell'apertura delle iscrizioni che, di norma, è effettuata con cadenza semestrale.

Le iscrizioni sono presentate tramite servizio online dedicato, che permette di perfezionare l'iscrizione, utilizzando le credenziali uniche per la PA SPID/CIE o CNS, comodamente da casa.

Il link al servizio online è esposto sul sito istituzionale dell'Unité Mont-Rose.

Alla domanda deve essere unicamente allegato il codice fiscale della/del minore per il quale è presentata richiesta di iscrizione.

Di norma, entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione, l'Unité provvede ad approvare la graduatoria secondo i punteggi e i criteri individuati dal Regolamento.

La comunicazione dell'esito della richiesta è restituita via mail. L'iscrizione si perfeziona con la conferma della volontà di procedere all'inserimento entro 5 giorni dalla ricezione della stessa e la successiva contrattualizzazione.

Le iscrizioni sono aperte, da Regolamento, 2 volte all'anno:

- nel corso dei mesi di aprile/maggio, per la definizione delle graduatorie relative al secondo semestre dell'anno corrente;
- nel corso dei mesi di ottobre/novembre, per le ammissioni del primo semestre dell'anno successivo.

## 2. I costi

Per la fruizione dei servizi di nido d'infanzia e spazio gioco, è dovuta una quota di contribuzione mensile nella misura stabilita dall'Amministrazione regionale, tenuto conto della dichiarazione ISEE.

## 3. Valutazione del servizio

Gli strumenti utilizzati per rilevare l'opinione e il giudizio dei cittadini in merito alle modalità di svolgimento dei servizi sono:

- analisi delle segnalazioni, suggerimenti e reclami che il cittadino faccia giungere direttamente al coordinatore del servizio;
- verifica periodica del grado di soddisfazione delle/degli utenti attraverso la somministrazione di un questionario.

I risultati dell'indagine sono pubblicati sul portale della Trasparenza dell'Unité Mont Rose nella sezione "[Amministrazione trasparente > Servizi erogati > Carta dei servizi e standard di qualità](#)".

## 4. Ulteriori informazioni

Tutte le informazioni inerenti ai servizi e alle modalità di iscrizione sono disponibili sul sito istituzionale dell'Unité Mont-Rose [www.cm-montrose.vda.it](http://www.cm-montrose.vda.it), nella sezione dedicata.

Ulteriori informazioni circa il funzionamento dei servizi possono essere acquisite via mail scrivendo a [primainfanzia@cm-montrose.vda.it](mailto:primainfanzia@cm-montrose.vda.it) oppure presso l'Ufficio servizi per minori e giovani dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, via Perloz n. 44 in Pont-Saint-Martin.